

## FAQ INPS in rete – Sessione formativa 27 febbraio 2025 – Invalidità civile, riforma disabilità e prestazione universale

**1. L'importo di 850 euro, in caso di acquisto di servizi, deve essere speso per intero? Se non dovesse essere speso interamente durante il mese, viene decurtato?**

Per quanto attiene l'acquisto dei servizi destinati al lavoro di cura e assistenza, viene verificato che l'importo della spesa sia maggiore uguale alle somme erogate. La verifica della rendicontazione viene effettuata trimestralmente, l'eventuale differenza, fra quanto erogato e quanto non utilizzato, verrà recuperata nelle rate successive.

**2. Come cambia il ruolo dei Patronati rispetto alla nuova riforma?**

Il ruolo dei Patronati sarà comunque centrale nel supportare una platea particolarmente fragile. In particolare modo, si sottolinea che continueranno ad avere un ruolo chiave nella trasmissione dei dati socio-economici utili alla verifica del diritto al riconoscimento della prestazione economica riconosciuta nel verbale sanitario. Inoltre, di particolare rilievo, sarà il ruolo che potranno esercitare nella fase di completamento dell'istruttoria sanitaria. È previsto, infatti, che ulteriore documentazione sanitaria potrà essere allegata, fino a 7 giorni prima della visita, al certificato medico introduttivo già trasmesso dal medico certificatore.

**3. Come possono i PAI dell'UVB tenere conto delle differenze territoriali immense sul territorio italiano? Considerate le evoluzioni rapidissime di certe disabilità o delle patologie oncologiche, va da sé che ovviamente cambiano rapidamente le relative esigenze e di conseguenza i PAI. Le persone vengono quindi riviste da INPS per aggiornamento di un PAI? Senza PAI aggiornato i servizi sociali territoriali non possono "muoversi"? O sono comunque liberi di procedere con le proprie UVM e con le proprie attivazioni di servizi ad hoc? I tempi delle esigenze delle persone e dei famigliari difficilmente possono essere i tempi di INPS.**

I PAI (Piano di assistenza individualizzato) e la loro disciplina non rientrano nelle competenze dell'Istituto.

**4. Nelle regioni dove è in corso la sperimentazione, l'accertamento per la condizione di disabilità riguarda tutte le malattie previste attualmente per l'accertamento dell'invalidità/104 o solo alcune e quali?**

Nelle province dove è in corso la sperimentazione (Firenze, Brescia, Catanzaro, Forlì Cesena, Frosinone, Perugia, Salerno, Sassari e Trieste), il nuovo certificato medico introduttivo avvia l'iter ai fini della valutazione di base per l'invalidità civile, per la legge 104/92 e per tutte le altre disabilità.

**5. Qual è il ruolo dei Comuni?**

Il D.Lgs 62/2024 introduce significative novità nel supporto alle persone con disabilità, enfatizzando l'importanza del "Progetto di Vita" individuale, personalizzato e partecipato, al fine di garantire a quest'ultimi il pieno esercizio dei loro diritti e la possibilità di vivere in modo autonomo e dignitoso, promuovendo la loro inclusione sociale.

I Comuni, in qualità di enti locali, rivestono un ruolo cruciale nell'attuazione di questo progetto, il quale li vede coinvolti nella programmazione e nell'erogazione di servizi e interventi specifici, adattati alle esigenze delle persone destinatarie del Progetto di vita. Questo include la pianificazione di attività che favoriscano l'inclusione sociale, l'accessibilità e la partecipazione attiva nella comunità locale. Sono chiamati a collaborare con altri enti e

servizi, come le Aziende Sanitarie Locali (ASL), i servizi sociali e le scuole, per garantire che le persone con disabilità ricevano il supporto necessario in vari ambiti della vita quotidiana.

**6. Nei territori dove non è entrato in vigore il Decreto 62 come ci comportiamo per le richieste dei Progetti di Vita?**

Dal momento in cui il Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato è disciplinato dal D.Lgs 62/2024, sarà attivabile nei territori in cui è prevista la sperimentazione, nel momento in cui saranno definite con decreto le tre patologie (autismo, sclerosi multipla e diabete di tipo 2). Ai fini dell'attivazione di quest'ultimo, è previsto nel nuovo certificato un'apposita sezione attraverso la quale il cittadino può richiedere alla Commissione Medica dell'Inps di trasmettere il certificato finale agli ATS (Ambiti territoriali sociali) del proprio comune di residenza ai fini dell'attivazione del Progetto di vita.

**7. Esiste una lista dei medici certificatori per provincia consultabile dal cittadino sul sito Inps?**

Non è prevista la pubblicazione sul sito INPS di una lista dei medici certificatori.